



# Dove la cultura è turismo

La città più business d'Italia è oggi, grazie anche all'onda lunga del successo di Expo 2015, una meta perfetta per coniugare arte e affari in un soggiorno bleisure a cinque stelle

➡ Dario Ducasse

**Palazzo delle Stelline, location di successo per l'iniziativa dell'HUB Leonardo, nel 2015 evento di eccellenza turistica. Palazzo delle Stelline, successful location for the initiative HUB Leonardo, an event of tourist excellence**

“Tutt el mond a l'è paes, a s'emmm d'accord, ma Milan l'è on gran Milan”. Ovvero, “tutto il mondo è paese, siamo d'accordo, ma Milano è una grande Milano”. Non possono non suonare profetiche queste due strofe che il maestro Giovanni D'Anzi usò per chiudere la sua canzone più famosa, quella “O mia bela Madunina”, che poi è anche la più nota e amata tra le tante che parlano del capoluogo meneghino. Soprattutto se pensiamo che oggi, nel 2016, a quasi un secolo di distanza da quella canzone scritta nel lontanissimo 1934, quella “grande Milano” è ancora più grande nella percezione del sempre più elevato numero di turisti, soprattutto internazionali, che scelgono di visitarla ogni settimana.

## Gli eventi, i grandi attrattori

Sull'onda lunga del successo targato Expo 2015, che ha finalmente riaperto a Milano le porte del turismo globale (la città lo scorso anno è stata indicata come il “place to be” dalla maggior parte degli esperti di viaggio internazionali), anche per il 2016 la città si è riscoperta meta molto amata e gettonata.

E gli eventi che fanno da attrattori non mancano nemmeno ora: ad aprile la città è stata “invasa” dagli appassionati di arredamento e non solo che arrivano per “Sa-

lone del Mobile” e “Fuorisalone”, mentre ha da poco aperto le sue porte anche la XXI Triennale del Design, tornata in città dopo vent'anni di assenza. Insomma che finalmente Milano possa essere un “place to be” con costanza? Tanti segnali indicano che la riscoperta turistica della città del Duomo possa continuare a lungo, a cominciare dai risultati rivelati dalla ricerca organizzata da Where Milan, guida mensile della città per i visitatori internazionali, insieme all'associazione culturale Milano Loves You e all'Osservatorio metropolitano. Comunicati a fine anno scorso agli addetti ai lavori, sono innanzitutto sintetizzabili in un titolo: “Turismo: 5 stranieri su 10 soddisfatti di Milano, cultura al primo posto”. E la vera novità che l'anno di Expo ha portato in dote a Milano pare essere stata proprio questa: la trasformazione della percezione e della fruizione di Milano, in particolare da parte del turista straniero, da meta business a meta anche culturale.

## Business+cultura binomio vincente

Anche se, da sempre, chi si occupa di accoglienza a Milano, e soprattutto chi lo fa operando per conto di alberghi di lusso e di eventi di respiro internazionale, “spinge” per far sì che la città possa trasfor-



marsi ancora di più da meta puramente business a destinazione “bleisure”, nella quale proprio il binomio business e cultura possa farla finalmente da padrone, oggi siamo di fronte a uno scenario nuovo per Milano, nel quale soggiornare in città vuol dire finalmente potere fruire di una vacanza che è un perfetto mix di arte, cultura, design, moda, gastronomia, tecnologia e, naturalmente, shopping. Sì, perché se i dati della ricerca di Where Milan spiegano che nel semestre di Expo, gli ingressi ai musei meneghini sono aumentati del 54%, con punte d'eccellenza come quella del Museo del Duomo che ha registrato un +382% di ingressi, nella classifica delle attività più amate dagli stranieri, al secondo posto dopo l'offerta culturale, si piazza ancora lo shopping, apprezzato dall'86,1% dei visitatori.

### 2015, l'anno della svolta

Ma la nuova forza di Milano sta proprio in questo nuovo binomio tra cultura (riscoverta) e divertimento o business. «Il 2015 è stato l'anno della svolta», ci ha spiegato **Andrea Jarach** presidente dell'Associazione Culturale Milano Loves You e publisher di Where Milan, che ha organizzato l'iniziativa, «perché improvvisamente tutti i diversi protagonisti dell'hospitality cittadina hanno cominciato a lavorare per un unico obiettivo regalandoci una città bella da vivere e completamente rinnovata nell'immagine internazionale. In questo successo, è stato fondamentale il ruolo dell'informazione di settore che tiene insieme e fa muovere i quattro elementi di un sistema d'accoglienza: dormire, man-



giare, muoversi, divertirsi. E così il nostro obiettivo comune per il 2016 è di consolidare con 5 milioni di ospiti il successo turistico generato dall'Expo». A queste parole fanno eco quelle di **Bruno Dapei**, Direttore dell'Osservatorio metropolitano, secondo il quale: «Milano deve prendere consapevolezza del grande patrimonio di attrattiva che rappresenta per l'Italia e per il mondo. I nostri dati testimoniano un successo che ha avuto come protagonista la città ma che è da attribuire all'intero sistema metropolitano, non scindibile dal capoluogo, basti pensare ai trasporti. In questo senso l'Osservatorio prosegue il suo lavoro di indagine nel dialogo con le istituzioni, per valorizzare la risorsa rappresentata dall'intero territorio della Grande Milano».

### Accoglienza a cinque stelle

E sempre secondo i dati riversati nello studio anche da Osservatorio metropolitano, il 31% dei turisti internazionali arrivati a Milano ha optato per un soggiorno

**L'Expo 2015 è stato l'evento che ha aperto le porte di Milano al turismo da tutto il mondo. Expo Milano 2015: the event that opened the doors to tourist from all over the world**

### La nuova "altra" Milano

In attesa di sapere che fine farà l'area dell'Expo tra i nuovi spazi all'avanguardia da scoprire in città c'è l'avveniristica sede milanese della Fondazione Prada che sorge in largo Isarco, in un'area industriale da tempo dimenticata ma posta a un passo dalla nevralgica Porta Romana. La sede è stata ricavata dalla ricostruzione e ristrutturazione dell'ex distilleria della Società Italiana Spiriti, che a sua volta si trova situata in un complesso industriale risalente agli anni dieci del Novecento. Di questa ampia area, riportata a nuova vita, fanno parte sette edifici preesistenti (magazzini, laboratori e silos) e tre nuove strutture: uno spazio espositivo per mostre temporanee, un ambiente multifunzionale dotato di una sala cinematografica e una torre. Da un punto di vista, sia filosofico che architettonico, la Fondazione Prada di Milano ha voluto che il suo atteggiamento di apertura e di invito caratterizzasse in toto il tono della nuova sede. Cercando di ribadire alla città, in primis, che la partecipazione è possibile per tutte le generazioni, utilizzando registri diversi. Tra i progetti c'è, per esempio, quello di ripensare il concept di Biblioteca, che potrebbe restare aperta tutta la notte così come il Bar Luce, posizionato subito sotto, realizzato su un'idea del regista hollywoodiano Wes Anderson.

A conferire fermento alla città, quest'anno, è anche La XXI Triennale del Design di Milano, autodefinitasi "un appuntamento diffuso in tutta la città". Proprio per questo le sue esposizioni e installazioni sono ammirabili in alcuni dei punti più strategici del sistema nervoso meneghino, da quelli storici a quelli più recenti e innovativi. Si passa dal Palazzo della Triennale di viale Alemagna, a un passo dal Parco Sempione, al Pirelli Hangar Bicocca di via privata Chiese, speciale progetto dell'area Bicocca. E non mancano puntate in spazi già classici per Milano e i suoi visitatori amanti, come La Fabbrica del Vapore a un passo dal Cimitero Monumentale o la BASE Milano di via Bergognone, che altro non era che l'ex storico ed enorme stabilimento elettromeccanico dell'Ansaldo.

**Gli spazi di Fondazione Prada si trovano in un'antica area industriale completamente rinnovata. Fondazione Prada is located in an ancient industrial complex, all renovated**

in hotel 4 e 5 stelle, tanto che la città si è confermata saldamente prima in Europa quanto alla crescita del comparto del lusso dove il giro d'affari nel 2015 è salito del 54% contro il +38% di Parigi. «Milano si sta affermando sempre di più come una delle mete turistiche più attrattive d'Italia», ha sottolineato a tal proposito **Maurizio Parolini**, assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, «e le performance fatte registrare nel periodo di Expo non hanno fatto altro che confermare il suo ruolo di traino anche per il resto della Lombardia e non solo. Oggi il capoluogo meneghino rappresenta un brand locomotiva a tutto tondo in grado di accompagnare la promozione della ricca offerta di tutte le aree turistiche della nostra regione, dalle città d'arte ai laghi, passando per le esperienze collegate all'enogastronomia, al turismo religioso e a quello verde. In tal senso dobbiamo continuare a impegnarci, rilanciando la colla-



borazione e le sinergie con il Comune, rinnovando una strategia che ha contribuito in maniera significativa a creare le condizioni di questo successo già prima e durante l'Esposizione Universale». Insomma non è il caso di buttare via quel capitale accumulato in un solo anno che ha permesso a Milano di attrarre soprattutto visitatori da Stati Uniti e Cina (come dice Il Sole 24 Ore), mercati da sempre fidelizzabili con accoglienza di alta qualità, e di diventare la terza migliore destinazione turistica mondiale (secondo l'autorevole Lonely Planet Guide). Un capitale che è anche tangibile economicamente, visto che sempre nel 2015 (fonte: Ansa) la spesa pro capite dei turisti a Milano è stata in media di 1.398 euro al giorno, contro i 1.241 di Parigi e i 1.240 di Londra.

### Un luogo di incontro e accoglienza

A questo punto non si può negare che le basi per costruire la nuova Milano ci siano tutte. Resta da capire come dovrà essere il "comportamento" della città nel prossimo futuro per non disperdere questo capitale, morale e materiale. Lo abbiamo chiesto a due eccellenti testimonial, scelti tra quelli che più fattivamente hanno contribuito a far emergere nella percezione del turismo internazionale l'"Altra Milano" del binomio cultura+business.

«La nostra prima forza», ci ha raccontato la Presidente della Fondazione Stelline **PierCarla Del Piano**, «è stata quella di aver mostrato al mondo, lo scorso anno, che siamo in grado di fare sistema, sfatando i miti sull'incapacità degli italiani di organizzare grandi eventi di successo. Milano, durante il semestre di Expo, ha dimostrato, anche attraverso le sinergie con privati e istituzioni, di funzionare bene come luogo d'incontro e di accoglienza: ha superato tutti gli ostacoli e ha prodotto un evento di grande successo. Milano, insomma, non è più solo la città del "self made man", dell'uomo che si crea da solo la propria fortuna, ma la città dove



### Passaggio a nord-ovest

A spasso per la Milano, nuova e antica. È quello che ha voluto fare materialmente lo scrittore Gianni Biondillo nel suo nuovo libro "Passaggio a nord-ovest. Milano a piedi, dal Duomo alla nuova fiera" (editore Terre di Mezzo). L'idea era quella di insegnare alle giovani figlie a conoscere davvero la loro città natale, e letterariamente, scrivere una sorta di guida alla trasformazione in atto nella sua città la cui anima trasmigra dal Castello Sforzesco a City Life. Insomma un viaggio fisico, prima, e metafisico, poi, per immergersi nel mare di vie e piazze poco note dove si incontrano costruzioni importanti e giardini incantevoli.

l'unione può fare la forza e la differenza nel momento in cui le risorse scarseggiano. Per valorizzare e promuovere il nostro patrimonio culturale, il gioco di squadra va ora continuato su grande scala, lavorando sempre più a livello anche di relazioni internazionali».

### Soddisfare chi cerca il meglio

Le premesse perché Milano possa fare un ulteriore passo in avanti come luogo d'eccellenza turistica, ci sono e Palazzo delle Stelline è in prima linea anche sul piano della promozione con l'iniziativa – che ha da poco compiuto un anno di vita – di HUB Leonardo, centro informativo, divulgativo e di accoglienza sulla storia, la vita e le opere di Leonardo da Vinci in Lombardia, nato da un accordo tra Fondazione Stelline, Regione Lombardia e Soprintendenza per i Beni Culturali sui terreni dove Leonardo ha vissuto mentre completava una delle opere più famose "l'Ultima Cena", quest'ultima conservata nel prospiciente refettorio di Santa Maria delle Grazie. «L'hub», continua Del Piano, «ci ha permesso di trasformare l'edificio in un luogo nel quale vivere a 360 gradi il mondo di Leonardo grazie a installazioni ar-

chitettoniche innovative. Il cuore del progetto è il tema dell'accoglienza, con l'obiettivo di accompagnare i visitatori del Cenacolo in un momento di approfondimento delle opere leonardesche». Così la Fondazione Stelline – storica istituzione milanese di corso Magenta, costituita da Regione Lombardia e Comune di Milano e sede di un Centro Congressi – ha ampliato la propria offerta, diventando un punto di riferimento importante per comunicazione, moda, tecnologia, scienza, informazione e arte, con oltre 500 eventi organizzati, 20 sale meeting che possono accogliere fino a 2.000 persone e oltre 2500 passaggi di pubblico giornalieri. «Siamo una struttura storica che, seppure di piccole dimensioni, è in grado di offrire servizi complessi ed elevati a un tipo di turista che è sempre più competente ed esigente».

### Un vero motore del turismo

Che il binomio turismo cultura sia la strategia vincente per Milano e per l'Italia lo pensa anche **Giovanni Crupi**, Direttore Sviluppo del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano. «Milano è ormai a tutti gli effetti una capitale mondiale di un turismo colto e sofisticato, proprio come Londra, città in cui la cultura è un grande momento di accoglienza. In questo contesto anche i musei come il nostro sono chiamati a utilizzare sempre meglio i propri spazi, mettendoli a disposizione anche del mondo Mice: il tal senso, per esempio, abbiamo recuperato le Cavallerizze, edificio oggi trasformato in un'area espositiva per presentazioni ed eventi».

Oggi Milano è ricca di meravigliosi luoghi di incontro e accoglienza, come Palazzo delle Stelline.

*Nowadays Milan is full of beautiful meeting and reception places, like Palazzo delle Stelline*



## THE OTHER MILANO

# Where culture is synonymous with tourism

Today the most business focused city of Italy is a perfect destination conjoining art and business in a bleisure stay at five stars thanking to the success of Expo 2015

Dario Ducasse



**Il Museo della Scienza e della Tecnica ha da poco presentato il restauro delle Cavallerizze, antiche scuderie trasformate in una moderna location per eventi.**

***Museum of Science and Technology just recovered the Cavallerizze, old stables that have been turned into an exhibition area***

“**T**utt el mond a l’è paes, a s’emm d’accord, ma Milan l’è on gran Milan”. In other words, “we can agree the world is the same wherever you go, but Milan is great”. This last two verses of Giovanni D’Anzi’s most famous song, “O mia bela Madunina”, which also is the most known and loved song about the city, sound like prophetic words. Especially nowadays, in 2016, almost a century away from the publishing of the song (1934), the “great Milan” is even bigger in the eyes of an increasing number of tourists, mostly international ones, who choose to visit it every week.

## The events: the great attractors

In the heat of the success of Expo 2015 opening, finally, the doors to the tourists from all over the world (last year the city was indicated as “the place to be” from the majority of the experts of international travels), even in 2016 the city is very loved and chosen.

There are a lot of attractive events: last April the city was “invaded” by interior design fans and beyond, who came to see “Salone del Mobile” and “Fuorisalone”, furthermore, the XXI Triennale del Design has been back in the city after twenty years of absence. At least, may Milan become a constant “place to be”? A lot of signals indicate the touristic rediscovery of the city of the Duomo can last for a long time, starting with the results revealed

from a study by Where Milan, monthly guide of the city for international visitors, together with the cultural society Milano Loves You and the Osservatorio metropolitano. Published at the end of last year, this study states: “Tourism: 5 foreigners over 10 are satisfied by Milan, the culture comes first”. The year of Expo gave Milan a novelty: the transformation of the fruition and the perception of Milan, especially by foreign tourists, from business to cultural destination.

## Business + culture are the winning couple

Even if, people who works in tourism industry, especially, in luxury hotels and international events, has always “pushed” to turn Milan from a purely business destination to a more “bleisure” one, where business and culture can become a winning couple, today we can finally see a new Milan where staying in the city means experiencing an holiday that is a perfect mixture of art, culture, design, fashion, technology, and, of course, shopping. As the results of the study of Where Milan shows the Milanese museums entrances are increased of 54%, including the Museo del Duomo that counted an increase of +382% of entrances, but the second most appreciated activity of tourists in Milan is shopping, chosen by 86.1% of them.

## 2015, the year of the turn

The new strength of Milan is the joining of (rediscovered) culture, entertainment and business. «2015 was the year of the turn», **Andrea Jarach**, president of the cultural association Milano Loves You and publisher of Where Milan, explains «all of sudden every leading character of hospitality of the city started working together for only one goal: donating us a beautiful city to live and a completely new international image. This success is given mostly by the information sector that makes moving together the four elements of the staying: sleeping, eating, moving, having fun. Thus our goal for 2016 is to solidify the

## The new "other" Milan

Waiting to see what will become the Expo area, there are new cutting-edge spaces to be discovered in the city: there is the new Milan headquarters of the Prada Foundation, located in Largo Isarco, placed in a long forgotten industrial area but a step away from the neuralgic Porta Romana. The headquarters have been obtained by the reconstruction and renovation of the former Società Italiana Spiriti distillery, which are located in an industrial complex constructed during the first decade of the twentieth century. Seven existing buildings (warehouses, workshops and silos) and three new facilities are part of this large renewed area: an area for temporary exhibitions, a multi-functional environment with a movie theater and a tower. From both philosophical and architectural point of view, the Prada Foundation in Milan has wished that its attitude of openness and invitation would characterize the entire tone of the new headquarters. This location shows that it can reach everybody at every age, just using different registers. One of its projects, for example, rethinks the concept of Library, which could stay open all night long as well as the adjoining Bar Luce, designed following an idea of the Hollywood director Wes Anderson.

This year, another very important occasion for the city is also the XXI Triennale del Design in Milan, calling itself "a common event throughout the city." That's the reason why its exhibits and installations are admirable in some of the most strategic points of Milan, from the most historic to the most recent and novel areas of the city. Some are at Palazzo della Triennale in viale Alemagna, a step away from Parco Sempione, others at Pirelli Hangar Bicocca in via privata Chiese, a special project in Bicocca area. Others are in classic places for Milan and its affectionate tourists, like La Fabbrica del Vapore a step away from the Cimitero Monumentale, or BASE Milano in via Bergognone, the historic and enormous former Ansaldo electromechanical factory.

**In alto: un'antica veduta del Museo della Scienza e della Tecnica durante i primi lavori di allestimento.**

**Above: an ancient view of the Museum of Science and Technology.**

**Sotto: lo storico Excelsior Hotel Gallia è una delle più famose location dell'accoglienza "alla milanese".**

**Below: the Excelsior Hotel Gallia is one of the most representative location about milanese reception style**

touristic success, raised by the Expo, with 5 million guests». Similar opinion is told by **Bruno Dapei**, foreman of Osservatorio metropolitano: «Milan must acknowledge its great attractors for Italian and foreign tourists. The data testify the success of the city, but this success is due to the entire metropolitan system, not separable from the city, just think about the transportation. In that sense the Osservatorio, together with the institutions, keeps on in-



vestigate on how we should use at best the entire area of the Great Milan».

## Five stars hospitality

According with the data released by the Osservatorio metropolitano, 31% of international tourists chooses to stay in a 4 or 5 stars hotel, as a matter of fact, the luxury business is growing (+54% than in 2015) in Milan more than in Paris (+38% than in 2015). «Milan is becoming the most attractive touristic destination of Italy», **Mauro Parolini**, assessor of Economic Development of Lombardy Region, underlines «and the performance registered during the Expo confirmed the role of the city as driving force for the rest of Lombardy and beyond. Today the city is an actual leading brand for the promotion of the rich offer of every touristic area of our region, from art heritage cities to lakes, passing through the experiences related to food and wine, to religious and green tourism. Thus we should keep on working on collaboration and synergies with the Municipality, renewing a strategy that has contributed significantly to create the condition of this success before and after the Expo». In short, there is no need to throw out the accumulated capital in a single year which allowed Milan to become the third best world tourist destination (according to the influential Lonely Planet Guide), and to attract visitors mainly from the US and China (as Il Sole 24 Ore says), markets easily caught by high quality reception. This capital is also tangible economically, as a matter of fact, in 2015 each tourist spent almost 1,398 € per day in Milan, up from 1,241 € in Paris and 1,240 € in London (source: Ansa).

## A meeting and reception place

So it's undeniable that there are good foundations for the new Milan. We don't know how the city should "behave" in the next future to avoid losing this moral and material capital. We asked two excellent testimonials, among those that most effec-



tively contributed to the emergence of the combination of the business and culture of the "Other Milan" in the perception of international tourism.

«Our first strength», the President of Stelline Foundation, **PierCarla Del Piano**, told us «is we have shown the world we can work together as one, dispelling myths of the Italian people's inability to organize big successful events during the Expo. Using synergies with privates and institutions, Milan has shown to function as a good meeting and reception place: it has overcome every obstacle and has produced a very successful event. So Milan is not only the city of "self-made man", who creates his own fortune, but the city where unity can be strength and can become important when the resources aren't enough. To enhance and to promote our cultural heritage, this team game is now to be continued on a large scale, by working also to ameliorate international relations».

### Satisfying who seeks for the best

There are premises for Milan to make a further step forward as a place of tourist excellence, for example, Palazzo delle Stelline takes care of promotion with the initiative HUB Leonardo – which is a year old –, information center, dissemination and reception on the history, life and works of Leonardo da Vinci in Lombardy, originated by an agreement between Stelline Foundation, the Lombardy Region and the Superintendence for Cultural heritage on the areas where Leonardo lived while completing one of his most famous works "the Last Supper", on a wall of the refectory of Santa Maria delle Grazie. «The Hub», Del Piano continues, «allowed us to turn the building into a place to live the world of Leonardo at 360 degrees thanking to innovative architectural installations. The heart of the project is the theme of the reception, with the aim of bringing the visitors of the Cenacle to a deep tour into Leonardo's works». So the Stelline Foundation – historic Milanese establishment of Corso Magenta, with a Conference Center, established by the Lombardy Region and the Municipality of Milan – has expanded its offerings, becoming an important point of reference for communication, fashion, technology, science, information and art, with over 500



events, 20 meeting rooms that can accommodate up to 2,000 people and receive more than 2,500 people daily. «We have a historic property, albeit small, able to offer complex and elevated services to a tourist increasingly competent and demanding».

### An actual engine for tourism

**Giovanni Crupi**, Development Director of the Museum of Science and Technology in Milan, also thinks that the combination of tourism and culture is the winning strategy for Milan and Italy. «As a matter of fact, Milan is now a world capital for cultural and sophisticated tourism, just like London, a city where culture is a great part of the offer. In this context even museums like ours are called to use more and better their own spaces, making them available also in the Mice world: so, for example, we have recovered the Cavallerizze, that has been turned into an exhibition area for presentations and events».

*Translated by Giacomina Spadavecchia*

**Milano è oggi una destinazione "bleisure", nella quale turismo business e culturale si mescolano insieme. Milan is today a "bleisure" destination, where business and culture tourism mix themselves together**

### Northwest Passage

Walking through new and ancient Milan. This is what the writer Gianni Biondillo did in his new book "Northwest Passage. Walking in Milan, from Duomo to the new fair" (Editor Terre di Mezzo). The aim of the author is to teach his young daughters to really know their city and to write some sort of guide to the transformation going on in his city, featured by monuments old like Castello Sforzesco and new like City Life. In other worlds, it is at first a physical, then, a metaphysical journey, to "swim" in the sea of not very known streets and squares where the reader can meet important buildings and enchanting gardens.

